

Arrivano le mascherine, si parte dai più fragili

La Regione invia ai Comuni 3 milioni di pezzi. Venturi: valutiamo l'obbligo per tutti. A Bologna l'ipotesi d'iniziare da anziani e lavoratori

di **Rosalba Carbutti**

L'Emilia-Romagna si prepara alla fase due. Ma, per farlo, è necessario rifornire tutti (o la maggior parte dei cittadini) di mascherine. Dopo la Toscana e la Lombardia, è il governatore Stefano Bonaccini ad annunciare l'arrivo di tre milioni di dispositivi che saranno messi a disposizione gratuitamente per i cittadini dell'Emilia-Romagna. Un milione verrà destinato al sistema delle imprese. Si parte da domani, con le mascherine distribuite ai Comuni tramite la rete della Protezione civile regionale. Un primo passo sollecitato anche dalla Lega emiliano-romagnola che ipotizza di seguire il 'modello Lombardia', dove vige l'obbligo d'indossare i dispositivi di sicurezza per tutti. Ma sul doman non v'è certezza. Da una parte, infatti, il commissario ad acta Venturi spiega che «si sta discutendo con gli esperti sull'opportunità d'inserire l'obbligo per tutti d'indossare la mascherina», dall'altra Bonaccini



L'Emilia-Romagna invierà da domani ai Comuni 3 milioni di mascherine

frena. Tradotto: non sono obbligatorie, ma solo per ora, in attesa di avere le forniture necessarie. Intanto si ragiona al post 13 aprile. E d'intesa con altri governatori, come Luca Zaia, si sta pensando a test sierologici per i dipendenti delle aziende che riapriranno. Nell'attesa, nei Comuni si sta ragionando su come distribuire le mascherine. Tra le ipotesi suggerite da viale Aldo Moro si consigliano le farmacie e le parafarmacie o punti vendita come edicole e tabaccherie. Ambienti vicini a Palazzo D'Accursio ipotizzano una distribuzione per 'fasce', partendo dalle categorie più a rischio, come gli

SAN LAZZARO E CASALECCHIO
La sindaca Conti
le ha date ad anziani
e donne incinte
Bosso pronto a farlo

anziani. E poi i lavoratori che presteranno servizio nelle aziende. Ma, prima di ragionare sul come, ci sono almeno due nodi da sciogliere: il numero di mascherine distribuite e il tipo. Marco Lombardo, assessore al Lavoro, sottolinea l'importanza di dispositivi certificati, capaci di proteggere dal rischio di contagio: «Di questo tipo - spiega con l'assessore alla Sanità Barigazzi - ne abbiamo distribuite già 50mila».

Isabella Conti, sindaca di San Lazzaro, è partita con la distribuzione qualche giorno fa: «Ne abbiamo date un migliaio, partendo da donne incinte, anziani e immunodepressi». E se qualcuno ha mosso qualche obiezione sulla certificazione mancante di alcuni dispositivi, la prima cittadina ha tirato dritto: «Siamo in guerra, non facciamo inutili polemiche».

Massimo Bosso, primo cittadino di Casalecchio, è sulla stessa linea: «Vediamo quante ce ne daranno. L'idea, comunque, è partire dalle categorie a rischio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cofiter **CONFIDI.NET**

Al fianco DELLE IMPRESE
PER LA RIPRESA post Covid-19

Raccolta documentazione online

Accesso al Fondo di garanzia
(prefattibilità, redazione allegato 4, istruttoria)

Sinergia con il sistema bancario

Delibere fast

Garanzia fino all'80%

Sconti sulle commissioni grazie a misure agevolate

MUTUO CHIROGRAFO
fino a **150.000 euro** per liquidità

Durata massima **36 mesi** di cui preammortamento massimo **12 mesi**

BANDO REGIONALE
Emilia Romagna:

Bando per l'**abbattimento dei costi** di accesso al credito con tutto il **sistema bancario convenzionato**

OPPORTUNITÀ

Credito d'imposta sanificazione Covid-19

- Finalizzato alla sanificazione di ambienti e strumenti di lavoro
- 50% delle spese sostenute
- Massimo euro 20.000

SERVIZI DI CONSULENZA

A supporto del business

UNITI CE LA FAREMO

I nostri consulenti sono a disposizione

Cofiter S.C. - Via Brini 45, 40128 - Bologna
Tel. 051-0956611 - mail@cofiter.it
Sito web: www.cofiter.it

Confidi.Net - Via Flaminia 335, 47924 - Rimini
Tel. 0541-743270 - info@confidi.net
Sito web: www.confidi.net